



**GIUNTA REGIONALE**  
**DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**  
**Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore agricolo**

*Ufficio Tutela Fitosanitaria delle colture (sede Cepagatti)*

*Ufficio Direttiva nitrati e qualità dei suoli, coordinamento servizi vivaistici e agrimeteo (Cepagatti-Scerni)*

**BOLLETTINO n°29 del 11 Settembre 2019**

**LA DIFESA INTEGRATA E BIOLOGICA**

<b>AGROMETEOROLOGIA</b>	Dati non disponibili	pag. 2
<b>AGROAMBIENTE</b>	Accesso alla piattaforma	pag. 3
<b>Vite</b>	Difesa fitosanitaria: Botrite e Tignole Tecnica agronomica: potatura verde	pag 4
<b>Olivo</b>	Difesa fitosanitaria: mosca olearia.	pag. 6
	Informazioni Xilella	
<b>Evidenze fitosanitarie</b>	Controlli fitosanitari su patogeni da quarantena (Regolamento UE n. 652/2014)	pag. 8
	Cimice asiatica, Piralide del Bosso	
	Aggiornamenti normativi	
<b>INFORMAZIONI UTILI</b>	Aggiornamento Disciplinari Produzione Integrata 2019	pag.18
	Ultimi bandi	



Il presente bollettino segue le norme riportate nel DPI Abruzzo e quanto riportato nello stesso è da considerare come indicazione sia per chi aderisce al sistema integrato a base volontaria sia per chi segue il sistema integrato obbligatorio. Ai fini della produzione integrata, oltre quanto riportato sul presente Bollettino, per le tecniche di coltivazione, i piani di fertilizzazione, le dosi massime di fertilizzanti, si deve necessariamente fare riferimento al [DPI 2019 Abruzzo All. A tecniche agronomiche](#). Per la difesa, per i principi attivi ammessi, il numero massimo di interventi consentiti, si deve necessariamente fare riferimento al [DPI 2019 Abruzzo All. B Difesa](#) oltre che alle indicazioni obbligatoriamente riportate sulla etichetta dei prodotti fitosanitari.

Per la **produzione e la difesa biologica** si rimanda alla normativa italiana ed europea di riferimento.

Le linee guida nazionali di difesa integrata sono consultabili sul sito [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it), gestito dal Ministero delle Politiche Agricole

# AGROMETEOROLOGIA

## I DATI CLIMATICI

**RIEPILOGO della settimana dal 04-09-2019 al 11-09-2019**

**A causa di problemi tecnici della rete, non sono disponibili i dati climatici e previsionali.**

*I valori riepilogativi delle stazioni in rosso sono stati sottoposti a processi di ricostruzione attraverso i dati rilevati dalle stazioni vicine.*

### **LEGENDA**

Eto = evapotraspirazione di riferimento calcolata con la formula di **HARGREAVES-SAMANI**.

GG = sommatoria gradi giorno su base 10°C

N giorni piovosi = maggiore di 1 mm.

# AGROAMBIENTE

La piattaforma Agroambiente rende disponibile:

- Accesso ai dati meteorologici

Agroambiente gestisce i dati climatici delle capannine messe in rete e permette di accedere facilmente agli stessi per poterli analizzare anche scegliendo un periodo di riferimento.

I parametri climatici più importanti sono la piovosità

- Irri-Nutri
- Monitoraggio

Il sistema consente ai tecnici pubblici e privati di condividere in tempo reale le informazioni riguardanti il monitoraggio fitosanitario, quali fasi fenologiche delle colture, rilievi sui danni provocati da fitofagi e fitopatie, catture di adulti con trappole a feromoni.

L'accesso ai dati meteorologici è disponibile in rete

<https://agroambiente.regione.abruzzo.it/#/home>

di seguito si riportano a titolo esemplificativo alcuni estratti della visualizzazione disponibile sulla Piattaforma Agroambiente

# VITE

## MONITORAGGIO

**Fenologia:** si sta concludendo la vendemmia delle uve medio precoci e si inizia in settimana la raccolta del trebbiano abruzzese e toscano. Il montepulciano ha raggiunto la completa invaiatura.

**Agrometeorologia:** nei sette giorni antecedenti, la media delle temperature massime si è attestata sui 25-27°C con punte massime sui 30°C. Le piogge, prevalentemente concentrate in una, raramente in due giornate, negli areali delle colline pescaresi e teatine sono state di medio-alta intensità, dai 25 ai 50 mm, mentre negli altri areali sono state di intensità medio-bassa.

**Rilievi fitopatologici:** lo stato fitosanitario attuale è da ritenersi complessivamente ottimale, ma sui grappoli sono visibili uova di lobesia, acini forati e qualche larvetta di entrambe le tignole, che in prospettiva possono causare problemi. Le catture della lobesia si sono quasi ovunque azzerate, mentre la tignola rigata mostra catture ancora consistenti negli areali costieri. Gli acini danneggiati e le piogge che si sono verificate, al momento fanno ritenere alto il rischio di muffa grigia e marciumi. A vantaggio della qualità fitosanitaria dell'uva dovrebbe giocare il clima della settimana a venire in quanto, a livello generale, si prevede un periodo di stabilità con giornate di sole e temperature in aumento.

## OPERAZIONI AGRONOMICHE

**Irrigazione:** non necessaria

**Nutrizione:** non necessitano ulteriori apporti di sostanze nutritive.

**Potatura verde:** in questo periodo si può defogliare per rendere il grappolo arieggiato e raggiungibile dai prodotti fitosanitari.

Per approfondimenti leggere [La potatura verde del vigneto](#)

## DIFESA FITOSANITARIA

A carattere preventivo, nel rispetto dei tempi di carenza e stando attenti che i prodotti fitosanitari impiegati non vadano a interferire con la fermentazione del mosto, si può attuare la difesa antibotritica, soprattutto se si raccoglie tardivamente in ragione di una maturità fenolica delle uve. Oltre ai prodotti antibotritici specifici ammessi dal disciplinare di difesa integrata, si possono impiegare, sempre irrorando unicamente la fascia dei grappoli, prodotti che assorbono acqua, quali bentonite o zeolite.

Sempre e soprattutto nel caso di uve destinate alla raccolta tardiva, una ulteriore precauzione può essere quella di intervenire contro le due tignole con prodotti ad azione larvicida, nello stretto rispetto dei tempi di carenza.

Per approfondimenti leggere sulla pagina regionale della Difesa Integrata:

[Lobesia: una corretta strategia di difesa](#)

[Corretto utilizzo del bacillus thuringiensis](#)

## **MONITORARE LA DROSOPHILA SUZUKII**

*Drosophila suzukii*, conosciuta come **Moscerino dei piccoli frutti**, è una specie molto polifaga, capace di adattarsi a diverse situazioni climatiche. Attacca numerosissime specie di frutti con predilezione per le ciliegie, ma anche per frutti di bosco, fragole e, ultima, l'uva

**Il monitoraggio:** oltre a quelle reperibili in commercio, si possono usare trappole artigianali che hanno dimostrato una buona efficienza: si usano bottiglie di plastica, preferibilmente scure tappate, cui, nella parte superiore, in prossimità del collo, si praticano due fori di circa cinque millimetri di diametro. Le bottiglie si riempiono con 150-200 ml di aceto di mele, un cucchiaino di zucchero di canna e 50cc di vino rosso. Le trappole per il monitoraggio vanno messe sui bordi del vigneto e preferibilmente in zone d'ombra. Si può monitorare l'ovideposizione prelevando dei grappoli in campo e analizzandoli in laboratorio

# OLIVO

## MONITORAGGIO

**Fenologia:** siamo nella fase di ingrossamento frutti II stadio, con qualche accenno di colorazione su cultivar quali il leccino.

**Agrometeorologia:** nei sette giorni antecedenti la media delle temperature massime si è attestata sui 25-27°C con punte massime sui 30°C. Le piogge, prevalentemente concentrate in una, raramente in due giornate, negli areali delle colline pescaresi e teatine sono state di medio-alta intensità, dai 25 ai 50 mm, mentre negli altri areali sono state di intensità medio-bassa.

**Rilievi fitopatologici:** le catture della mosca sono sostanzialmente stabili. Monitoraggi visivi in campo e campionamenti di laboratorio rivelano un aumento molto contenuto delle infestazioni, che rimangono, quasi ovunque a livelli sotto la soglia di danno, con rare eccezioni. Quest'anno si nota, molto più che in altri anni, l'azione della *Prolasioptera berlesiana*, parassita della mosca, che si manifesta esternamente sulla drupa con tacche nere evidenti; drupe danneggiate da questo parassita si rinvencono anche in oliveti posizionati nelle zone interne.

## OPERAZIONI AGRONOMICHE

Nel momento in cui si attua l'attività di spollonatura e sistemazione del terreno in funzione della raccolta, si possono asportare i succhioni all'interno delle chiome, sia per favorire un maggiore arieggiamento, sia per operare tagli meno importanti con la potatura secca.

## DIFESA FITOSANITARIA

Al momento lo stato generale delle olive si può definire ottimale. Per chi prevede una raccolta entro la prima decade di ottobre, il consiglio è quello di non intervenire con prodotti chimici. Monitorando l'andamento climatico, le catture e lo stato fitosanitario delle drupe, nel caso si verificasse un precipitoso quanto improbabile cambio di tendenza, si potrà provvedere ad effettuare una raccolta ulteriormente anticipata. Coloro che rilevano una situazione diversa da quella prospettata a livello di infestazione, effettuano la difesa con i prodotti fitosanitari ammessi, nel rispetto dei tempi di carenza. Chi raccoglie dopo la prima decade di ottobre, può attendere le notizie del prossimo bollettino. La difesa con i prodotti larvicidi prevede la massima tempestività di intervento se si impiegano prodotti quali fosmet e acetamiprid che agiscono sulle uova e/o su larve di prima età, e leggermente più ritardata se si impiega il dimetoato, che ha una attività citotropica più spiccata e tale da riuscire a colpire larve in stadio più avanzato.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
<b>FITOFAGI</b> <b>Mosca delle olive</b> ( <i>Bractocera (=Dacus) oleae</i> )	<b>Soglia:</b> ■ Per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture. ■ Per le olive da olio: in funzione delle varietà 10-15% di infestazione attiva (sommaria di uova e stadi giovanili) <b>Interventi chimici</b> Nelle olive da tavola anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture fertili. Nelle olive da olio effettuare interventi: - preventivi adulticidi con esche proteiche avvelenate con Dimetoato(*) - curativi al superamento della soglia, intervenire nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di 1° età) (**). La scelta di una delle due strategie esclude l'altra.	Fosmet * Dimetoato ** Spinosad *** Esche attrattive a base di Spinosad (1) Acetamiprid (2)  <i>Pannelli attrattivi, esche proteiche e sistemi tipo Attract and kill</i>  <i>Boauveria bassiana</i>	-Le temperature superiori a 32°C determinano una notevole mortalità delle larve, un arresto delle attività riproduttive degli adulti e dello sviluppo delle uova. - <b>Nei confronti di questa avversità sono consentiti al massimo 2 interventi anno</b> <b>* Max due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.</b> <b>**Al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(***) Solo esche proteiche pronte all'uso e per un massimo di 5 interventi anno.</b> <b>(1) Al massimo 8 interventi l'anno</b> <b>(2) Al massimo un intervento anno, indipendentemente dall'avversità</b>

Nel caso la pioggia abbia operato una attività di dilavamento, intervenire di nuovo con caolino o zeolite.

Per approfondimenti leggere sulla pagina regionale della Difesa Integrata:

[La mosca dell'olivo](#)

[Il caolino in olivicoltura](#)

## Informazione Xylella

### Monitoraggio sulla presenza e distribuzione di *Philaenus spumarius* in Abruzzo

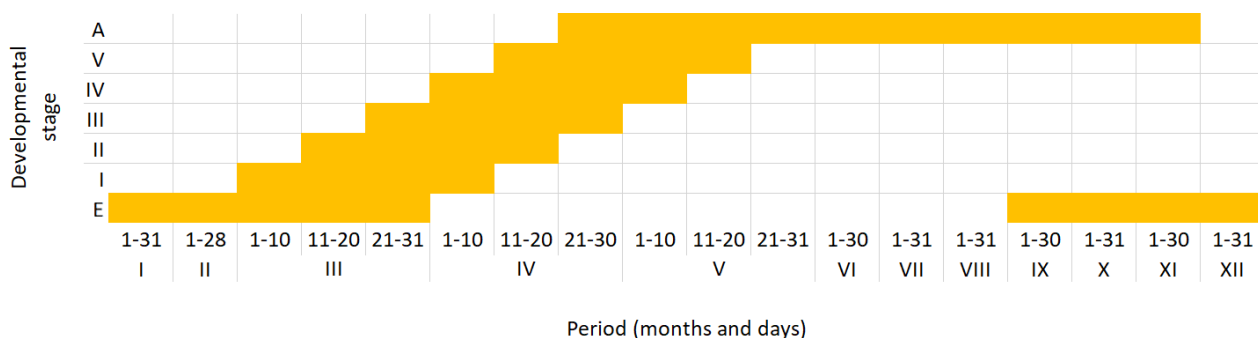
Il *Philaenus spumarius*, vettore di *Xylella fastidiosa* noto anche come *Sputacchina media*, è un [insetto rincote](#) della [famiglia Aphrophoridae](#).

La specie compie una sola generazione l'anno svernando allo stadio di uovo.

Dalle catture e dall'osservazione degli stadi giovanili raccolti durante il monitoraggio condotto in Abruzzo nel corso del 2018, è stata ottenuta la fenologia di *P. spumarius* (Graf. 1).

L'insetto conta in totale 5 stadi larvali, 3 di neanide e 2 di ninfa. Sperimentalmente ognuno di essi dura all'incirca 10 giorni, per un totale di 50 giorni necessari per lo sviluppo completo della cicalina.

Dalla raccolta primaverile degli sputacchi si è potuto dedurre che nell'ambiente analizzato la schiusa delle uova di *P. spumarius* fosse avvenuta all'incirca dalla fine della prima decade di marzo ai primi giorni di aprile e che la comparsa dei primi adulti sia avvenuta all'incirca a fine Aprile.



**Grafico 1:** Fenologia di *P. spumarius* nell'areale di studio.

Per quanto riguarda l'habitat prediletto dalla specie, dal monitoraggio è emerso come l'oliveto sia quello con il maggior di esemplari catturati, seguito dal prato. L'oliveto risulta essere l'habitat più idoneo all'insetto grazie alla presenza di zone ombrose fornita dalle piante, le quali permettono in tal modo il mantenimento di condizioni di temperatura e umidità ottimali per lo sviluppo del vettore.

### Lavorazioni del terreno e Xylella

E' consigliabile effettuare frequenti lavorazioni superficiali (erpiculture, fresature ecc...), in modo da ridurre l'inerbimento degli oliveti mantenendoli liberi da erbe infestanti che, oltre a determinare fenomeni di competizione idrico-alimentare con la coltura principale, possono essere ospiti di *X. fastidiosa*.

Le lavorazioni sono inoltre utili a ridurre la popolazione degli stadi giovanili del vettore nel periodo primaverile;

Il controllo delle erbe infestanti mediante trinciatura, se pur utile, non risulta avere la stessa efficacia nella riduzione della popolazione del *Philaenus* rispetto alla lavorazione del terreno in quanto l'insetto è in grado di completare il suo ciclo biologico, riparandosi alla base delle piante e, pertanto, è necessario provvedere all'interramento delle erbe trinciate.

In caso di aree in forte pendenza soggette a possibili erosioni o aree di difficile accesso con mezzi meccanici, in alternativa alla lavorazione superficiale del terreno e alla trinciatura, si può effettuare il pirodiserbo.

## EVIDENZE FITOSANITARIE

La Regione Abruzzo, anche quest'anno, sta realizzando su tutto il territorio regionale un piano di monitoraggio predisposto ai sensi del Regolamento (UE) n. 652/2014 e riguarda le seguenti fitopatie, ritenute particolarmente pericolose: *Monochamus spp.*, *Bursaphelenchus xylophilus*, *Anoplophora chinensis*, *Anoplophora grabripennis*, *Epitrix spp.*, *Pseudomonas syringae pv. actinidiae*, *Clavibacter michiganensis subsp. sepedonicus*, *Ralstonia solanacearum*, *Globodera pallida* e *G. rostochiensis*, *Grapevine Flavescenza Dorata*, *Candidatus liberibacter solanacearum*, *Scaphoideus titanus*, *Tecia solanivora*, *Rhagoletis pomonella*, *Bactrocera dorsalis*, *Spodoptera frugiperda*, *Meloydogine spp.* *Tomato leaf curl virus*, *Giberella circinata*, *Synchytrium endobioticum*, *Xylella fastidiosa* in accordo al programma di controllo presentato e approvato dal Ministero Politiche Agricole, Forestali e del Turismo.

Il piano è attuato sotto il coordinamento e la sorveglianza ufficiale del Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo- Ufficio tutela fitosanitaria delle colture e consiste in esami visivi, posizionamento trappole e prelievo di campioni per le analisi di laboratorio condotti negli impianti commerciali (aziende agricole), in boschi e foreste, in parchi e giardini pubblici e sul verde urbano (viali alberati). Tali attività sono svolte da tecnici qualificati esterni alla Regione nominati "agente fitosanitario" ai sensi dell'art. 30-bis del D.Lgs n. 214/2005.

### HALYOMORFA HALIS

Si sono evidenziate da tempo presenze della **cimice asiatica**, *Halyomorpha halis*, che è stata segnalata per la prima volta nella regione Abruzzo nell'estate del 2018. Si tratta di rincoti che creano fastidiose infestazioni anche in ambienti domestici e abitazioni. È altamente polifaga e riesce ad alimentarsi su oltre 300 specie vegetali sia spontanee che coltivate con predilezione per le specie erbacee. Il danno, sulle specie agrarie è dovuto all'azione trofica dell'insetto, sia nelle fasi giovanili che in quelle adulte. Pratica, infatti, delle punture per la suzione della linfa. La saliva determina reazioni biochimiche che provocano la necrosi dei tessuti vegetali. Al momento, in Abruzzo si stanno valutando il livello di infestazione e la reale dannosità. Al momento non si consigliano interventi specifici.





## CYDALIMA PERSPECTALIS, DIAPHANIA PERSPECTALIS, GLYPHODES PERSPECTALI

Dalla prima settimana di aprile sono state segnalate le prime presenze di **piralide del bosso**. Arrivata in Italia nel 2011 (primo rinvenimento in Lombardia nella provincia di Como), la Piralide del Bosso (*Cydalima perspectalis*, *Diaphania perspectalis*, *Glyphodes perspectali*) sta espandendo il suo areale di diffusione allargandosi progressivamente in tutta la Penisola

**Le larve di Piralide del bosso si sviluppano, nel nostro Paese, esclusivamente sulle piante di Bosso (*Buxus spp.*) nutrendosi di foglie, dei germogli e dei rami, causando gravi danni estetici e fisiologici.**

Il ciclo biologico di Piralide del bosso non ancora completamente conosciuto; compie verosimilmente **tre/quattro generazioni l'anno** e sverna come larva nel bozzolo tessuto tra le foglie delle piante. In primavera la larva, dopo aver completato il suo sviluppo, si impupa e sfarfalla dando inizio alla prima generazione.

**Le larve di Piralide del bosso sono attive in primavera quando cominciano a nutrirsi del fogliame:** sono di colore verde giallastro con bande nere e striature bianche distribuite lungo tutto il corpo; la testa è invece di colore nero.

La difesa può essere validamente condotta con *Bacillus thuringiensis* o piretroidi di sintesi



## VIRUS DELLA VAIOLATURA DELLE DRUPACEE (SHARKA)

Nel comprensorio del Trigno si evidenzia una elevata e pericolosa recrudescenza di questa avversità di origine virale, che costituisce la malattia delle drupacee che arreca i maggiori danni a livello mondiale ed in Italia non è più eradicabile. Induce sintomi su foglie, frutti, rami di un anno, fiori (solo quelli di tipo rosaceo nei quali si rileva con striature e anulature decolorate. La gravità dei sintomi varia in relazione al ceppo del virus, alle condizioni ambientali (in primo luogo temperatura) allo stadio vegetativo, all'età e allo stato nutrizionale della pianta. Sulle foglie i sintomi più tipici sono costituiti da anulature o striature di colore verde chiaro localizzate sulle nervature secondarie e lievi malformazioni della lamina (le anomalie cromatiche sono così deboli da richiedere l'osservazione in controluce). I primi sintomi si evidenziano alla ripresa vegetativa per poi attenuarsi a fine giugno-luglio con le temperature più elevate. Sui frutti si possono evidenziare macchie a tinta rossastra o clorotiche, lineature superficiali, o anelli leggermente depressi di colore giallo- chiaro, deformazioni per la presenza di protuberanze. Le manifestazioni sui frutti si evidenziano ad iniziare da 4-5 settimane prima della raccolta e sono evidenti soprattutto nelle cultivar precocissime e precoci. I sintomi interessano, di solito, pochi frutti o foglie di un ramo o di una branca specialmente nei primi anni di infezione nel caso di danni causati da afidi. Al contrario nel caso di infezioni causate da portainnesti o marze/gemme infette, la manifestazione può essere più evidente, benchè il virus tende a sistemizzare molto rapidamente. La trasmissione di PPV avviene facilmente tramite il materiale di propagazione vegetativo infetto e per mezzo di diverse specie di afidi, mentre non si trasmette per seme, polline e tramite ferite da taglio.



# AGGIORNAMENTI NORMATIVI

- Al fine di dare applicazione al Reg. (UE) 2018/1981 del 13.12.2018 che rinnova l'approvazione delle sostanze attive composti di rame, come sostanze candidate alla sostituzione, in conformità al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, e che modifica l'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione, il Ministero della Salute ha emanato in data 31.01.2019 un comunicato in cui conferma che l'applicazione del rame (in tutti i casi di utilizzo) non può essere superiore a 28 kg/ha nell'arco di sette anni (corrispondenti, in media, a 4 kg/ha/anno), le imprese titolari di autorizzazione sono tenute a presentare entro il prossimo 31 marzo al Ministero della salute un'etichetta che dovrà riportare la seguente frase:
  - *“Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno”*
- i prodotti fitosanitari per i quali entro il termine del 31 marzo 2019 non è stata presentata la nuova etichetta si intendono revocati dal 1° aprile 2019:
  - la commercializzazione dei prodotti revocati è consentita fino al 30 settembre 2019 l'utilizzo dei prodotti fitosanitari revocati è consentito fino al 31 marzo 2020 l'elenco dei prodotti fitosanitari revocati sarà pubblicato nel sito del Ministero
- in data 01 febbraio 2019 il Ministero della Salute ha comunicato la revoca dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva **quinoxifen** per mancato rinnovo della sua approvazione ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) 2018/1914 della Commissione. Pertanto le autorizzazioni dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva quinoxifen sono revocate a decorrere dal 30 aprile 2019. La commercializzazione, da parte dei titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari dei quantitativi regolarmente prodotti fino al momento della sopra citata revoca delle autorizzazioni, nonché la vendita, da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati dei prodotti fitosanitari revocati,
  - è consentita fino al 30 ottobre 2019. L'utilizzo dei prodotti fitosanitari, a base della sostanza attiva **quinoxifen**, è consentito fino al 27 marzo 2020.
- Con decreto ministeriale del 19 febbraio 2019 il p. a **spirotetramat** ha ottenuto la registrazione per l'utilizzo su drupacee nei confronti della cocciniglia *Pseudococcus comstocki* e vite nei confronti di afidi e fillossera
- Il Ministero della salute ha comunicato, in data 01 febbraio 2019, che a far data dal 1 gennaio 2019 la sostanza attiva **oxadiazon** è stata revocata. La commercializzazione da parte dei titolari delle autorizzazioni nonché la vendita da parte dei rivenditori è consentita fino al 30 giugno 2019. L'utilizzo da parte degli agricoltori è consentito fino al 30 giugno 2020.
- Il Ministero della salute con Decreto del 13 febbraio 2019 ha revocato l'utilizzo del formulato commerciale Flocter della società Bayer, prodotto nematocida autorizzato su diverse colture orticole a base di **Bacillus firmus**. La commercializzazione da parte dei rivenditori è consentita fino al 13 agosto del 2019, l'impiego da parte degli utilizzatori è consentito fino al 13 febbraio 2020.
- Con Decreto del Ministero della Salute del 25 gennaio 2019 si è avuto l'adeguamento dell'autorizzazione del prodotto fitosanitario Sparviero a base della sostanza attiva **lambdacialotrina** con l'eliminazione dall'utilizzo delle colture di cavoli, lattughe e simili, barbabietola da zucchero e vite e il limite ad un solo intervento annuo per nocciolo e albicocco.

- Con Decreto del Ministero della Salute del 19 febbraio 2019 il prodotto fitosanitario Ercole, p.a.
- **lambdacialotrina** ha ottenuto l'autorizzazione all'impiego come uso eccezionale per un massimo di 120 giorni
- dal 19.02.2019 al 18.06.2019 per il controllo degli insetti terricoli della cipolla (compreso cipollotto)
- Con Decreto Direttoriale del Ministero della Salute del 27 febbraio 2019 è stato autorizzato l'impiego del prodotto fitosanitario BioAct Prime DC a base di **Paecilomyces lilacinus** per il controllo dei nematodi su una ampia gamma di colture ortive tra cui pomodoro, peperone, melanzana (pieno campo e serra; zucca, zucchino, melone, cocomero, cetriolo, cetriolino (pieno campo e serra); lattughe, insalate ed erbe fresche (pieno campo e serra); carota, tabacco, carciofo; fragola (pieno campo e serra); floreali e ornamentali; asparago, porro, cipolla, aglio, cardo, sedano, finocchio (pieno campo e serra).
- Con Decreto del Ministero della Salute del 04 marzo 2019 è stato autorizzato l'impiego come uso eccezionale, per un periodo di 120 giorni a far data dal 04.03.2019 e fino al 01.07.2019, del prodotto fitosanitario Switch a base dei p.a. **cyprodinil e fludioxonil**, per il controllo della *Botrytis cinerea* sulla coltura del kiwi.
- Con Decreto del Ministero della Salute del 27 febbraio 2019 è stato autorizzato l'impiego del prodotto fitosanitario Kanemite a base del p.a. **Acequinocyl** come uso di emergenza per un periodo di 120 giorni dal 01.04.2019 al 29.07.2017 per il controllo degli acari sulla coltura del susino.
- Con Decreto del Ministero della Salute del 04 febbraio 2019 è stato registrato il prodotto fitosanitario Sivanto Prime a base del p.a. **Flupyradifurone** per il controllo di afidi, cicaline, aleurodidi su numerose colture tra le quali meloepero, vite, datavolaedavino, pomodoro, peperone, melanzana, zucchino, cocomero, lattuga, fragola, tabacco, lampone ornamentali. Si richiama l'attenzione all'impiego in serra che è consentito solo in strutture permanenti e completamente chiuse.
- Con Decreto del Ministero della Salute del 25.02.2019 il p.a. erbicida **oxyflorfen** formulato commerciale Goal 480Sc ha ottenuto la registrazione provvisoria per l'utilizzo sulla coltura della cipolla per un periodo di 120 giorni dal 25.02.2019 al 24.06.2019
- Con Decreto del Ministero della Salute del 13.03.2019 il p.a. **Sali potassici di acidi grassi** formulato commerciale Flipper ha ottenuto la registrazione provvisoria per l'utilizzo per 120 giorni sulle colture del nocciolo nei confronti di afidi e eriofidi e piccoli frutti nei confronti di afidi, acari e tripidi
- Con nota del 19.03.2019 il Ministero della Salute ha inviato un chiarimento in merito all'**utilizzo del rame in agricoltura biologica** alla luce dell'entrata in vigore del Reg. (UE) n. 1981/2018. A tal proposito, si conferma che allo stato attuale sono vigenti contemporaneamente 2 limiti:
  - Max 28 kg/ha in 7 anni ai sensi del Reg. (UE) n. 1981/2018;
  - Max 6 kg/ha all'anno ai sensi del Reg. (CE) n. 889/2008.
- Ciò significa che a partire dal 1° gennaio 2019 è possibile utilizzare in un singolo anno massimo 6 kg/ha di rame purché nell'arco di 7 anni non si superi il limite di 28 kg/ha. Ades. nel 2019 si potrà usare un massimo di 6 kg/ha purché nel settennio 2019-2025 non si superi complessivamente il limite di 28 kg/ha.
- Qualora le Regione o PPAA, ai sensi dell'art. 2, punto 13) del DM 6793/2018, abbiano adottato la deroga per il superamento del limite di 6 kg/ha/anno, prevista dal Reg. (CE) n. 889/2008, l'operatore risulta autorizzato ad utilizzare nel singolo anno un quantitativo di rame superiore ai 6 kg/ha. Tuttavia lo stesso operatore dovrà comunque rispettare il limite complessivo di 28 kg/ha nell'arco temporale di 7 anni.
- Pertanto, in caso di deroga rilasciata dalla Regione o PPAA, l'operatore potrà utilizzare nell'anno in corso un quantitativo di rame, tenendo conto che:

non potrà essere superato il massimale di 30 kg/ha nei 5 anni come previsto dal Reg. 889/2008, in considerazione del rame già utilizzato nel quadriennio precedente;

- il quantitativo utilizzato nell'anno in corso dovrà essere scalato dal massimale di 28 kg/ha utilizzabile nei 7 anni (iniziati con l'anno in corso).

A titolo esemplificativo, in caso di deroga rilasciata per l'anno 2019, qualora l'operatore abbia utilizzato negli anni 2015-2018 22 kg/ha di rame, nel 2019 potrà utilizzare fino a 8 kg/ha. Tuttavia negli anni 2020-2025 il produttore non potrà utilizzare più di 20 kg/ha.

- Con Decreto dell'8.02.2019 è stato autorizzato per uso eccezionale il p.f. Telone contenente il fumigante **1,3 Dicloropropene** per un periodo di 120 giorni. I periodi di validità dei prodotti cambiano per le diverse colture autorizzate Anguria, melanzana, patata 1.03-1.07; melone 1.04-1.08; carota 1.06-1.10; pomodoro, peperone, radicchio, insalate, erbe aromatiche, zucchini, cetriolo 15.07-15.11; si consiglia, pertanto di verificare attentamente le etichette dei prodotti utilizzati
- Con Decreto del Ministero della Salute dell'08 aprile 2019 è stato autorizzato l'impiego come uso eccezionale per 120 giorni, fino al 5 agosto 2018 del formulato commerciale 3Logy a base di **eugenolo, geraniolo e timolo** per il controllo della Botrytis cinerea sulla coltura dell'actinidia
- Con Decreto del Ministero della Salute dell'08 aprile 2019 è stato autorizzato l'impiego come uso eccezionale per 120 giorni fino al 05 agosto 2019 del formulato commerciale Decis Evo 25 g/l a base di **deltametrina** per il controllo della Drosophila suzuki sui piccoli frutti ribes, mirtillo e uva spina.
- Con Decreto del Ministero della Salute del 23.04.2019 è stato autorizzato l'impiego del p.a. spinetoram f.c. Exalt 2019 per il controllo di *Drosophila suzuki* e *Tuta absoluta* su diverse colture tra le quali fragola, zucchini pomodoro dal 23.04 al 21.08.2019, more, mirtillo, lampone, uva spina, ribes dal 30.04 al 30.08.2019, melo e lattuga dal 01.06 al 01.10.2019
- Con Decreto della Salute del 19 aprile 2019 è stato autorizzato l'impiego del p.a. acetamiprid nei confronti della cecidomia dell'olivo, *Dasineura oleae*
- Con Decreto del Ministero della Salute del 30.04.2019 non è stata rinnovata l'autorizzazione all'impiego della sostanza attiva clortalonil a partire dal 20.05.2019
- A decorrere dal 13.08.2019 in applicazione del reg. (UE) 2019/89 del 18.01.2019 si applicano i nuovi livelli di residui LMR per la sostanza attiva etofenprox per cui, per non incorrere in problemi di residui, se ne sconsiglia l'utilizzo su susino, mirabolano, peperone, melanzana, fragola, melone, zucca, cocomero e cavoli di bruxelles. Rimane utilizzabile su albicocco (carenza 10 gg.), nocciolo, patata, pomodoro (limite di 1 intervento), fragola (7 gg. di carenza) e mais da granella (48 gg. di carenza).
- Con Decreto del Ministero della Salute del 20.05.2019 è stato autorizzato l'impiego per uso eccezionale per 120 giorni dal 20.05.2019 al 17.09.2019 del p.a. abamectina f.c. Vertimec sulla coltura del nocciolo nei confronti degli acari Phytoptus avellanae, Panonychus ulmi e Eptetranychus carpini
- Con decreto del Ministero della Salute del 21 maggio 2019 è stato autorizzato l'impiego come uso eccezionale per un periodo di 120 giorni dal 21 maggio al 18 settembre 2019 del p.a. pendimetalin per il controllo della cuscuta su erba medica da seme
- Con Decreto del Ministero della Salute del 22 maggio 2019 è stato autorizzato l'impiego come uso eccezionale per 120 giorni dal 01 giugno al 28 settembre 2019 del p.a. cyantraniliprole per il controllo degli aleurodidi Bemisia tabaci e Trialeurodes vaporariorum sulle colture di pomodoro, peperone, cetriolo, zucchini e melone. L'autorizzazione è valida sia in pieno campo che in coltura

protetta con utilizzo esclusivamente attraverso impianto di irrigazione a goccia.

- Con Decreto del Ministero della Salute del 22 maggio 2019 è stato autorizzato l'impiego come uso eccezionale per un periodo di 120 giorni del p.a. cyantraniliprole per il controllo della *Drosophila suzuki* su ciliegio, pesco e nettarine (dal 24 maggio al 17 agosto 2019) e uva da vino (dal 1 luglio al 28 ottobre 2019)
- Con Decreto del Ministero della Salute del 21.05 2019 è stato autorizzato l'impiego del p. a. acetamiprid per il controllo della *Bactrocera dorsalis* sulle colture di agrumi, pesca, nettarine, ciliegio, susino, albicocco, prugnolo solanacee e cucurbitacee a buccia non commestibile
- Con Decreto del Ministero della Salute del 18.06.2019 il p.a. spirotetramat formulato commerciale Movento 48SC ha ottenuto la registrazione provvisoria per 120 giorni dal 18 giugno al 15 ottobre 2019 nei confronti degli acari tetranichidi *Tetranychus urticae* e eriofidi *Phytoptus avellanae* sulla coltura del nocciolo
- Con Decreto del Ministero della Salute del 18.06.2019 il p.a. difenoconazolo ha ottenuto l'autorizzazione provvisoria per 120 giorni dal 18.06 al 15.10 2019 sulle colture di lampone e more nei confronti delle ruggini
- A decorrere dal 13 agosto 2019 saranno modificati i Limiti Massimi dei Residui (LMR) del p.a. acetamiprid (formulato commerciale Epik) per cui si consiglia di non utilizzarlo sulle colture di indivia, scarola e di rispettare un intervallo di sicurezza di 8 giorni sulla coltura della lattuga
- Con Decreto del Ministero della Salute del 18.06.2019 il formulato commerciale 3LOGY a base di eugenolo, timolo e geraniolo ha ottenuto la registrazione provvisoria per 120 giorni dal 18.06 al 15.10.2019 sulle colture di melograno, fragola e piccoli frutti per il controllo della botrytis cinerea
- Con Decreto del 05.06.2019 il Ministero della Salute ha autorizzato l'impiego del p.a. fenbuconazolo nei confronti dell'occhio di pavone dell'olivo con un massimo di un trattamento anno tra la ripresa vegetativa e la pre-fioritura
- Con Decreto del 18.06.2019 il Ministero della Salute ha autorizzato, in via definitiva, l'utilizzo del principio attivo deltametrina 25 g/l nei confronti della *Bactrocera dorsalis* su tutte le colture indicate in etichetta
- Con Decreto del 18.06.2019 il Ministero della Salute ha autorizzato, in via definitiva l'utilizzo del principio attivo spinosad, come esca nel formulato commerciale Spintor Fly nei confronti della *Bactrocera dorsalis* su tutte le colture indicate in etichetta per un massimo di 8 interventi anno
- Con Decreto del Ministero della Salute del 18.06.2019 il principio attivo triflumuron, f.c. Alsystin ha ottenuto l'estensione definitiva per l'utilizzo nei confronti della cimice asiatica *Halyomorpha haly*
- Con Decreto del Ministero della Salute del 18.06.2019 è stata modificata l'etichetta del principio attivo tau-fluvalinate con estensione di impiego nei confronti della *Drosophila suzuki* su vite, *Bactrocera dorsalis* e cimice asiatica su drupacee e ragnetto rosso su fagiolo e fagiolino
- Con Decreto del Ministero della Salute dell'08.06 2019 è stata modificata l'etichetta dell'erbicida clomazone prevedendo il non utilizzo in serra, tunnel e colture protette
- Con Decreto del Ministero della Salute del 27 giugno 2019 è stato approvato, in via definitiva, l'utilizzo del principio attivo clorantraniliprole per il controllo della tignola rigata, *Cryptoblabes gnidiella* su una da tavola e uva da vino

**REGIONE ABRUZZO**

**DPI – Norme Tecniche di difesa delle colture e controllo delle erbe infestanti.**

**Aggiornamento Aprile 2019**

<b>Coltura</b>	<b>Avversità</b>	<b>Sostanza attiva</b>	<b>Limitazioni</b>
Albicocco	Cydia molesta	Confusione sessuale	
Albicocco	monilia	Fluopyram+tebuconazolo	1 intervento anno
ciliegio	monilia	boscalid	Massimo 1 intervento anno in alternativa a boscalid+pyraclostrobin e tebuconazolo+fluopyram
Fragola	Afidi e aleurodidi	flupyradifurone	Massimo 1 intervento anno solo in strutture permanenti e completamente chiuse
prugna, rovo inerme	afidi	flupyradifurone	Massimo 1 intervento anno solo in strutture permanenti e completamente chiuse
Melo	Afide grigio	flupyradifurone	Massimo 1 intervento anno solo in strutture permanenti e completamente chiuse
Melo	Afide verde	flupyradifurone	Massimo 1 intervento anno solo in strutture permanenti e completamente chiuse
Pero	Afide grigio	flupyradifurone	Massimo 1 intervento anno solo in strutture permanenti e completamente chiuse
Pesco	Acari	fenpyroximate	un intervento anno
Susino	monilia	Tebuconazolo+fluopyram	Massimo 2 interventi in alternativa a boscalid e fluopyram
Susino	acari	fenpyroximate	un intervento anno
Vite	cicaline	flupyradifurone	un intervento anno
Vite	peronospora	Fosfonato di potassio	Massimo 8 interventi

			anno. Adeguamento Linee Guida Nazionali
Asparago	stemfilliosi	Fluopyram+ tebuconazolo	un intervento anno
Bietola da costa	peronospora	mandipropamide	Massimo 3 interventi anno in alternativa a dimethomorf
Bietola da foglia	peronospora	mandipropamide	Massimo 3 interventi anno in alternativa a dimethomorf
carciofo	oidio	Fluxapyroxad+difenoconazolo	Massimo un intervento in alternativa a difenoconazolo
carciofo	natodi cisticoli e galligeni	<i>Paecilomices lilacinus 251</i>	
carota	oidio	Fluxapyroxad+difenoconazolo	Massimo un intervento in alternativa a difenoconazolo, indipendentemente dall'avversità
Carota	alternariosi	Fluxapyroxad+difenoconazolo	Massimo un intervento in alternativa a difenoconazolo, indipendentemente dall'avversità
Cavoli a foglia	afidi	lambdacialotrina	Eliminare
Cavoli a foglia	Nottue fogliari	lambdacialotrina	Eliminare
Cavoli a foglia	cavolaia	lambdacialotrina	Eliminare
olo broccolo cavolfiore	elateridi	cipermetrina	un intervento anno
Cavolo cappuccio cavolo di bruxelles	elateridi	cipermetrina	un intervento anno
Cocomero	afidi	flupyradifurone	un intervento anno
Cocomero	peronospora	mandipropamide	o 2 interventi anno
Cicoria	tripidi	acrinatrina	un intervento anno
Insalate (lattuga, indivia, scarola)	sclerotinia	Fluxapyroxad+difenoconazolo	Massimo un intervento anno in alternativa a difenoconazolo, indipendentemente dall'avversità
Indivia e scarola	tripidi	acrinatrina	un intervento anno
Melanzana	afidi	flupyradifurone	un intervento anno
Melanzana	Nematodi galligeni	<i>Paecilomices lilacinus 251</i>	abile in coltura protetta
Melone	elateridi	cipermetrina	Trattamenti localizzati



			alla semina o altrapianto
Patata	dorifora	lambdacialotrina	Maiiso due interventi anno. Nei limiti dei piretroidi
Peperone	afidi	flupyradifurone	Massimo un intervento
Pomodoro	afidi	flupyradifurone	Massimo un intervento
Pomodoro	elateridi	cipermetrina	Nei limiti dei piretroidi
Pomodoro	Nematodi galligeni	<i>Paecilomyces lylacinus</i>	
Radicchio	sclerotinia	Fluxapiroxad+difenoconazolo	Massimo un intervento indipendentemente dall'avversità
Radicchio	oidio	Fluxapiroxad+difenoconazolo	Massimo un intervento indipendentemente dall'avversità
Radicchio	tripidi	acrinatrina	un intervento anno
Rucola	sclerotinia	Fluxapiroxad+difenoconazolo	un intervento anno
Spinacio	peronospora	mandipropamide	tre interventi anno
Zucca	peronospora	mandipropamide	due interventi anno
Zucchini	afidi	flupyradifurone	un intervento anno
Dolcetta	peronospora	mandipropamide	un intervento anno
Dolcetta	sclerotinia	Fluxapyroxad+difenoconazolo	un intervento anno
Tabacco	afidi	flupyradifurone	Massimo un intervento
Tabacco	elateridi	cipermetrina	Nei limiti dell'avversità
Floreali ornamentali	eafidi	flupyradifurone	Massimo un intervento
Floreali ornamentali	ealeurodidi	flupyradifurone	Massimo un intervento
Floreali ornamentali	eNematodi galligeni	<i>Paecilomyces lylacinus</i>	
Asparago	Diserbo dicotiledoni e graminacee	metobromuron	
Tabacco	Diserbo dicotiledoni e graminacee	metobromuron	

# INFORMAZIONI UTILI



## ULTIMI BANDI

---

Misura M19 - Sottomisura 19.2 - GAL costa dei Trabocchi - Sviluppo e innovazione delle filiere

MISURA M19 - SOSTEGNO PER LO SVILUPPO LOCALE LEADER / 31 DIC 2021 / SCADE TRA 841 GIORNI

Misura M03 - Sottomisura 3.1 - Tipo di intervento 3.1.1. - Conferma quarta annualità - Anno 2019

MISURA M3 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI / 20 SET 2019 / SCADE TRA 8 GIORNI

Misura M19 - Sottomisura 19.2 - GAL Marsica 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere

MISURA M19 - SOSTEGNO PER LO SVILUPPO LOCALE LEADER / 31 DIC 2021 / SCADE TRA 841 GIORNI

Misura M19 - Sottomisura 19.2 - GAL Gran Sasso Velino 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere

MISURA M19 - SOSTEGNO PER LO SVILUPPO LOCALE LEADER / 31 DIC 2021 / SCADE TRA 841 GIORNI

Misura M03 Sottomisura 3.1 - Int. 3.1.1 - Permanenza nel regime di qualità - Conferma terza annualità - Anno 2019

MISURA M3 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI / 20 SET 2019 / SCADE TRA 8 GIORNI

### **La redazione del Bollettino**

**Ufficio Direttiva nitrati e qualità dei suoli, coordinamento servizi vivaistici e agrimeteo (Cepagatti-Scerni)** Fabio Pietrangeli, Domenico D'Ascenzo, Angelo Mazzocchetti, Luciano Pollastri, Antonio Ricci, Antonio Di Donato, Fernando Antenucci, Bruno Di Lena, Domenico Giuliani

### **Il monitoraggio sul territorio**

**Areale Colline Pescaresi:** Fabio Pietrangeli, Antonio Di Donato

**Areale Colline Teatine:** Pantaleone Di Sipio, Luciano Santoferrara, Maurizio Sulpizio

**Areale Frentano-Sangro:** Andrea De Laurentiis, Spadolino Travaglini

**Areale Vastese:** Lodovico D'Ercole, Gennaro Torelli

**Areale Teramano:** Agostino Di Nicola

**Areale Peligno:** Antonio Ricci

Il Servizio Presidi Tecnici, per la redazione del presente Bollettino, è aperto alla collaborazione di chi, aziende e consulenti fitofarmaci, vogliono fornire informazioni utili, attraverso la piattaforma Agroambiente. Per info contattare i tecnici sopra elencati. Si ringraziano tutti gli operatori che collaborano volontariamente e gratuitamente al monitoraggio su Agroambiente.

Per ogni approfondimento utile, consultare [Difesa integrata](#) sul sito della Regione Abruzzo.